

## Per i lavoratori: la SM nella vita professionale

La diagnosi di sclerosi multipla può ripercuotersi su vari ambiti della vostra quotidianità. Questo vale anche per la vostra vita professionale. Forse dovrete riconsiderare la vostra attuale occupazione o adeguare i vostri obiettivi. Tale situazione crea incertezza, dal momento che dedicate al lavoro gran parte del vostro tempo. Il lavoro vi consente di trovare apprezzamento per le vostre capacità, di coltivare rapporti sociali e, naturalmente, guadagnarvi da vivere. Il nostro personale specializzato vi offre consulenza e vi aiuta per gli accertamenti necessari.

---

### I punti più importanti in sintesi

- Sul posto di lavoro vige l'obbligo di informare sulla diagnosi?
- Cosa significano per le persone con SM un cambio di posto di lavoro, il licenziamento o il reinserimento?
- Un occhio agli aspetti rilevanti per i lavoratori a tempo parziale, gli independententi, gli studenti e le/i casalinghe/i.
- Come funziona una richiesta all'assicurazione invalidità.

Per le persone con SM la possibilità di proseguire la propria abituale attività lavorativa varia da situazione a situazione. Può dipendere dal livello di stress o dal coinvolgimento fisico delle attività lavorative oppure ancora dall'eventualità di trovarsi in situazioni pericolose. In questi casi, dovrete chiarire con il vostro medico se non sia meglio considerare un cambio di lavoro per motivi di salute. Questa eventualità dà immediatamente adito a domande di natura giuridica, finanziaria e assicurativa.

---

### Devo comunicare la diagnosi?

Non è semplice decidere se sia opportuno comunicare la diagnosi di sclerosi multipla (SM) sul posto di lavoro. Ogni situazione va valutata su base individuale. Le colleghe e i colleghi reagiranno con un atteggiamento compassionevole o di incoraggiamento? La dichiarazione farà nascerre dubbi o si arriverà addirittura al licenziamento? In linea di principio non vi è alcun obbligo di informazione per la SM, salvo laddove vi sia un problema di sicurezza sul lavoro. In questo caso, vige comunque l'obbligo di informazione riguardo a limitazioni rilevanti nel proprio lavoro che dipendono dallo stato di salute. Esempio: conducente di autobus con disturbi della vista. Se le limitazioni dovute alla salute compromettono il



rendimento è importante discuterne per tempo con il datore di lavoro. Tale apertura crea fiducia e avrete la possibilità di trovare insieme delle soluzioni.

## **Cambio del posto di lavoro**

La sclerosi multipla non è un motivo per rinunciare a un cambio del posto di lavoro. I nuovi medicinali in grado di rallentare il decorso della malattia consentono alle persone colpite di restare competitive sul mercato del lavoro. In ogni caso, presentate la disdetta solo una volta firmato il nuovo contratto di lavoro. Inoltre, prima di iniziare la ricerca del lavoro, valutate la vostra situazione attuale e riflettete sui vostri progetti per il futuro:

- In quale ambito rientrano le vostre competenze e in che misura siete efficienti?
- Lavorate bene in team? Quali sono i vostri limiti?
- In quali settori e funzioni volete e potete sfruttare al meglio le vostre capacità?
- Cosa avviene a livello di copertura assicurativa e con le prestazioni d'assicurazione in caso di malattia e invalidità (indennità giornaliera per malattia e cassa pensione)?

In caso di dubbi, potete richiedere il supporto di una consulenza per la carriera. Importante: valutate la vostra copertura assicurativa con un esperto del settore.

## **Colloquio di candidatura**

Ecco cosa è opportuno tener presente in occasione dei primi colloqui con un possibile nuovo datore di lavoro:

- Se siete soggetti a limitazioni di salute che inficiano il vostro lavoro, siete obbligati a comunicarlo al datore di lavoro.
- Dovete rispondere in modo veritiero alle domande del datore di lavoro se direttamente correlate alla futura attività lavorativa. Non siete tenuti a rivelare la diagnosi in sé, ma solo le sue eventuali ripercussioni sul lavoro.

- Rispondete in totale onestà alle domande dell'assicurazione o le prestazioni potrebbero essere ridotte o negate in un momento successivo.

## **Disdetta**

Anche in caso di malattia il vostro datore di lavoro può licenziarvi. In una tale evenienza è importante che vi attiviate prima del termine del preavviso. Parlate con il vostro medico. Se il licenziamento dipende da una ridotta capacità di svolgere il proprio lavoro, è eventualmente possibile valutare una nuova mansione all'interno della stessa azienda. Oppure, con debito certificato medico, potete ricevere un'indennità giornaliera di malattia.

## **Reinserimento**

Volete cercare un nuovo posto di lavoro dopo una formazione, dopo una pausa per ragioni familiari o in un'ottica di riorientamento? Anche in questo caso dovrete riflettere sulle tematiche qui espresse. Se non trovate un posto, iscrivetevi all'ufficio regionale di collocamento (URC). Anche senza aver precedentemente versato contributi, potete avere diritto a un'indennità di disoccupazione per un numero limitato di giorni. Inoltre l'URC offre ottimi programmi di reinserimento e vi supporta nella ricerca del lavoro.

## **Lavoratori a tempo parziale, casalinghi, studenti e lavoratori autonomi**

I lavoratori a tempo parziale con orario di lavoro contenuto usufruiscono spesso di un'assicurazione limitata. Molti non hanno una cassa pensione né usufruiscono di un'indennità giornaliera per malattia, situazione per cui non c'è molto da fare. Tuttavia hanno comunque dei diritti, ad esempio il diritto alla continuazione del versamento del salario in caso di malattia. Anche i liberi professionisti, i casalinghi e gli studenti hanno diritto alle prestazioni dell'assicurazione invalidità (AI).

Vi rientrano misure di reintegrazione professionale come ad esempio i mezzi ausiliari, la consulenza professionale o riqualifica, il supporto per il reinserimento e le rendite AI.

### Importante per casalinghe e casalinghi:

In determinate circostanze, avete diritto a una rendita AI qualora non possiate riprendere la vita lavorativa per motivi di salute. Lo stesso vale se non potete aumentare l'orario di lavoro come pianificato per motivi di salute.

### Eventuale richiesta presso l'assicurazione invalidità

Il momento migliore per presentare la richiesta all'assicurazione invalidità varia da situazione a situazione. Ciò dipende, tra l'altro, dal fatto che abbiate bisogno di misure di riqualificazione o di integrazione professionale, come ad esempio adeguamenti sul posto di lavoro, consulenza professionale, intermediazione, supporto per il reinserimento o per nuove mansioni presso lo stesso datore di lavoro. È inoltre importante considerare quali misure il vostro medico giudichi utili. Definite insieme i passi da seguire. In questo modo, con ogni probabilità, la vostra richiesta all'AI sarà gestita con celerità.

#### ■ Importante:

- Se avete un posto fisso, potete svolgere normalmente il lavoro e non necessitate di riqualifica, non avete diritto alle prestazioni AI e pertanto non sussiste nemmeno alcuna ragione per presentare la richiesta.
- Se viene valutata una riqualifica professionale o se è necessaria in tempi brevi, dovete presentare immediatamente la richiesta all'AI. A riguardo utilizzate il modulo AI «Richiesta per adulti: integrazione professionale/rendita».

- Potreste aver diritto a mezzi ausiliari per adeguamenti sul posto di lavoro o per poter vi recare al lavoro (ad es. contributo annuo di ammortamento per l'auto\*). Presentate la richiesta utilizzando il modulo: «Richiesta per adulti: mezzi ausiliari».
- Laddove sul lungo termine dovesse rendersi necessaria una riduzione dell'orario di lavoro presso il vostro attuale datore, dovete presentare richiesta all'AI al più tardi entro sei mesi per non perdere alcun diritto. Il diritto alla rendita AI sorge infatti non prima di sei mesi dalla data di iscrizione all'AI.
- Avete alle spalle un iter professionale complesso o avete cambiato lavoro di recente? In tal caso dovete compilare la richiesta AI insieme a un centro di consulenza sociale come il nostro. Qui potrete trovare informazioni sull'assicurazione invalidità:
  - [www.avs-ai.ch](http://www.avs-ai.ch)
  - [www.ufas.admin.ch/bsv/it/home.html](http://www.ufas.admin.ch/bsv/it/home.html)

La richiesta AI deve essere compilata e presentata direttamente dalla persona assicurata. È possibile scaricare i moduli dal sito [www.avs-ai.ch](http://www.avs-ai.ch) o richiederli alle casse di compensazione AVS o all'Infoline SM.

\* Contributo di ammortamento AI per l'auto: si veda il foglio informativo «Guidare con la SM».



Infoline SM  
**091 922 61 10**  
Lunedì – giovedì,  
ore 10.00 - 12.00 e 13.00 - 17.00  
(chiuso il mercoledì pomeriggio e venerdì)



Società svizzera sclerosi multipla

Via S. Gottardo 50 / 6900 Lugano - Massagno

Informazioni: [www.sclerosi-multipla.ch](http://www.sclerosi-multipla.ch) / 091 922 61 10

[info@sclerosi-multipla.ch](mailto:info@sclerosi-multipla.ch)



La Società SM non accetta alcun sostegno finanziario dall'industria farmaceutica. Grazie per la Vostra donazione!